

**AGRICOLTURA**

Al segretario della Uil che parlava di 30 mila euro l'ettaro replica la Cooperazione: per i melicoltori sono 15 mila. Si dissocia anche Galluccio (Uila): dati distanti dalla realtà

Ma secondo la Fondazione Mach bisogna distinguere zone di produzione e periodi: i viticoltori della Rotaliana e i produttori di Melinda hanno guadagnato molto di più

# Tasse agricole, battaglia sulle cifre

## Coop contro Monari: redditi molto più bassi San Michele: col Teroldego 40 mila l'ettaro

LUCIA FACCHINELLI

TRENTO - L'estate si preannuncia bollente non solo dal punto di vista meteorologico ma soprattutto sul fronte delle polemiche scatenate dalla posizione del segretario della Uil trentina **Ermanno Monari** in merito ai redditi dei contadini. Monari ha scritto una lettera al ministro Tremonti e per conoscenza ai parlamentari trentini affinché si attivino per abolire i privilegi fiscali di cui godrebbero gli agricoltori, in particolare quelli di montagna. Le reazioni non si sono fatte attendere. Organizzazioni contadine, esponenti della classe politica, la Federazione di via Segantini e gli uffici tecnico economici della Fondazione Mach di San Michele all'Adige si sono mobilitati in difesa della categoria, fornendo però dati e cifre talora in antitesi le une con le altre. Una dichiarazione di guerra insomma. La battaglia si sviluppa soprattutto sulle cifre, dalle quali emerge un netto divario a seconda della zona considerata. Ma la «bega» è interna alla stessa Uil: **Giovanni Galluccio**, segretario della Uila, prende le distanze dalle dichiarazioni di Monari e si schiera apertamente al fianco delle centinaia di contadini, coloni, mezzadri e lavoratori stagionali del comparto agricolo che rappresenta. Galluccio si dichiara «costretto a smentire seccamente come non attendibili i dati divulgati dal segretario provinciale



I segretari della Uil Silvia Bertola e Ermanno Monari l'altro giorno durante la conferenza stampa su fisco e agricoltori

Monari, che appaiono molto distanti dalla realtà concreta e improntati alla ricerca di un effetto mediatico». Immediata la replica dello stesso Monari, che giudica prevedibile la reazione del collega, precisando comunque che la sua provocazione riguardava nello specifico non «i veri agricoltori di montagna, che presidiano e tutelano il territorio, quanto piuttosto i contadini ricchi». Ma la bagarre si è estesa ad al-

**LE REAZIONI**

Allevatori più poveri

### I sindacati contadini: no alle tasse

TRENTO - Molte le prese di posizione giunte in redazione e sul sito dell'Adige sulla proposta di tassare i redditi dei contadini. Il consigliere provinciale **Luca Paternoster** della Lega Nord, contadino con reddito agricolo irrisorio, dichiara: «La Uil sbaglia bersaglio. L'aumento dell'Iva al 4% danneggerebbe i consumatori finali, costretti a pagare di più frutta e verdura». Anche il presidente di Confagricoltura **Diego Pezzi** e quello della Cia **Flavio Pezzi** contestano la posizione della Uil, definendola «avulsa dal sistema economico provinciale nel quale opera il settore agricolo». Secondo la Fondazione Mach, però, è diversa la situazione del settore zootecnico, che stenta a garantire redditi agli addetti. Le cose vanno meglio per chi produce latte per il Trentingrana rispetto a coloro che producono solo latte alimentare. Anche Act del Trentino bocchia l'ipotesi di tassare gli agricoltori e provocatoriamente chiede: «Se i contadini sono così ricchi, perché non c'è la fila di persone che si danno all'agricoltura?».

tre realtà vicine al mondo contadino. La Cooperazione ha emesso in serata un documento cercando di far chiarezza rispetto alle dichiarazioni di Monari, fornendo i dati medi provinciali relativi alla resa dei fondi agricoli. In Trentino, sostengono le cooperative, esiste una marcata frammentazione fondiaria e la media di terreno coltivato dai proprietari si aggira attorno a 1-1,5 ettari pro capite, e non 3 come dichiarato invece dal segretario della Uil. Inoltre le rese per ettaro sono sempre considerate al lordo dei costi vivi di produzione, che generalmente superano il 50%. «La Uil parla di una resa di 30.000 euro per ettaro per le mele - si legge nel comunicato - Ma in base ai dati di bilancio 2009/2010 la media provinciale di resa lorda ad ettaro è, per il settore melicolo, di 15.184 euro». Da rilevazioni effettuate dalla Fondazione Mach, invece, i dati per un certo periodo sono sta-

ti in linea con quelli comunicati da Monari. «È indispensabile fare dei distinguo - precisano da San Michele - considerando zone, annate e settori di produzione. Sicuramente dal 2007 al 2009 ai viticoltori della Piana Rotaliana che producevano Teroldego doc in quantità di circa 110-150 quintali per ettaro venivano liquidati 250-300 euro a quintale». Quindi dai 27 mila agli oltre 40 mila euro l'ettaro. «Stesso discorso per i melicoli aderenti al consorzio Melinda: da anni riescono a spuntare cifre che oscillano dai 40 ai 45 euro al quintale con una produzione massima di 600 quintali per ettaro». Quindi almeno 24 mila euro l'ettaro di fatturato. «Al tutto vanno decurtate le spese pari a circa 6-7 mila euro per ettaro». E la media delle ore di lavoro si aggira sulle 600 ore annue per ettaro. Ma i contadini di tutto questo cosa ne pensano?

**INFORMATICA**

Inaugurato il Centro ricerche ospitato a Povo presso Trento Rise

## Sanità, Gpi punta a crescere all'estero

FEDERICA PASSAMANI

TRENTO - Con l'avvio ufficiale del Centro ricerche Gpi (Crg), avvenuto ieri fra il plauso di tutti gli attori del sistema It trentino, il gruppo Gpi ha aggiunto un altro tassello alla strategia di espansione nel settore delle tecnologie socio-sanitarie, strategia che punta ora verso l'internazionalizzazione. Crg, nato dall'evoluzione del team di ricerca e sviluppo già presente in Gpi dal 2009, occuperà inizialmente 18 persone, sarà ospitato presso gli spazi di Trento Rise e, rispondendo ad un advisory board, si occuperà di ricerca e innovazione nei settori e-health, e-welfare

e well-being. Una novità per il panorama trentino quella di imprese locali che finanziano direttamente la ricerca. **Lorenzo Dellai**, nel complimentarsi con l'amministratore unico **Fausto Manzana**, ha auspicato che Gpi faccia da precursore per nuove realtà che si stanno interessando al Trentino. Sono iniziate trattative con STMicroelectronics e altre realtà nazionali. Il capitale sociale di 100 mila euro di Crg srl è stato sottoscritto per il 90% da Gpi e per il restante 10% da Fm srl, società finanziaria controllata dal gruppo Gpi, il quale, dopo le acquisizioni di Selfin e Sysline, avvenute negli ultimi mesi del 2010, conta oggi un organico di oltre 700 dipendenti e un fatturato che si prevede sfiorerà nel 2011 i 50 milioni.

«Il Crg me lo immagino come uno sguardo sul mondo - ha detto Manzana - Noi restiamo una piccola-media impresa legata a questo territorio, ma dobbiamo riuscire a guardar fuori, puntando ai giovani. Il target è quello di raddoppiare fatturato, clientela e collaboratori». Manzana ha ricordato l'incontro avvenuto giorni fa con una delegazione di 42 cliniche del Mozambico, frutto di precedenti contatti avviati tramite l'Università. «È importante che Gpi voglia fare cose di respiro globale con solide radici culturali e fiscali in loco» ha sottolineato Dellai. Il rettore **Davide Bassi**



Il numero uno del gruppo Gpi Fausto Manzana

Dellai: battistrada sulla ricerca Contatti con StMicroelectronics Con le due ultime acquisizioni fatturato 2011 verso i 50 milioni

ha rimarcato come, in tempi di tagli alla spesa pubblica, nei prossimi 10 anni «è ovvio che la sanità ne risentirà: quindi dobbiamo ottenere risultati migliori a costi accettabili e in quest'ottica la ricerca di Gpi è perfettamente allineata». Sull'importanza della ricerca nel settore sanitario, alla luce del nuovo piano varato dalla Provincia lo scorso anno, si è soffermata anche la dirigente provinciale **Livia Ferrario**, mentre **Paolo Traverso**, per Fbk e Trento Rise, ha lodato la lungimiranza di Manzana nell'investire in nuove tecnologie. I membri dell'advisory board Crg sono: **Ad van Berlo**, **Fabio Pianesi**, **Maurizio Marchese**, **Claudio Bartolini** e **Alessandro Garofalo**.

G1060427

**MÜLLER THURGAU VINO DI MONTAGNA**

XXIV RASSEGNA VIII CONCORSO INTERNAZIONALE VINI MÜLLER THURGAU

7-10 LUGLIO 2011 PALAZZO MAFFEI CEMBRA TRENTO

COMITATO MOSTRA VALLE DI CEMBRA  
38034 Cembra (TN) - Piazza Tonello, 2  
Tel. 0461 680117 - Fax 0461 680900  
www.mullerthurgau-mostra.it - comitatomostre@uic.it